CAMERA DEI DEPUTATI N. 3217

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

RADI, MANCA ENRICO, MICHELI, MALFATTI

Presentata il 10 ottobre 1985

Istituzione della provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il quadro istituzionale della regione Umbria per rispondere con efficienza alle esigenze di autogoverno della popolazione ha bisogno di essere articolato su tre province e non soltanto sulle due attuali di Perugia e Terni.

La presente proposta di legge intende dare una risposta a questa sentita istanza e alle attese delle comunità del folignate, dello spoletino e della Valnerina che rappresentano globalmente considerate una vasta circoscrizione territoriale in grado di darsi, per la dimensione demografica e le attività produttive esistenti, una programmazione dello sviluppo idonea a favorire il riequilibrio del territorio provinciale e regionale.

Le grandi risorse culturali, turistiche, produttive di Spoleto, la specifica vocazione mercantile e la differenziata struttura industriale ed agricola di Foligno, il patrimonio artistico monumentale, di turismo religioso e di produzioni tipiche della Valnerina suffragano ampiamente la richiesta di un quadro istituzionale che consenta a questo vasto comprensorio di valorizzare pienamente tutte le sue potenzialità.

La nuova provincia rappresenta certamente un soggetto di dimensioni più che sufficienti per alimentarsi di iniziative propulsive idonee a reinserirla a pieno titolo nei processi di sviluppo della regione e del Paese.

La presente proposta di legge è in stretto collegamento con altre già presentate in Parlamento per una redistribuzione degli enti provinciali in maniera da adattare le strutture pubbliche amministrative della Repubblica alle mutate realtà socio-economiche dei territori, così come ci si propone di perseguire con la stessa riforma generale delle autonomie locali all'esame del Senato.

Si tratta di adeguare il decentramento alla domanda di una più riequilibrata ripartizione di servizi statali e regionali finalizzata alla crescita globale delle comunità interessate.

La proposta di legge è anche in linea con il dibattito politico da tempo avviato nella regione Umbria orientato a realizzare un nuovo ordinamento del governo locale con la creazione di un nuovo ente intermedio tra regione e comune.

Del resto nel consiglio regionale dell'Umbria il discorso è stato già introdotto ad iniziativa dei consiglieri Picuti e Castellani con la presentazione di un apposito progetto di legge.

L'istituenda provincia, quindi, è la risposta istituzionale a sentiti problemi dei territori di Foligno, di Spoleto e della Valnerina le cui comunità da anni sottolineano la presenza di elementi che impongono una struttura amministrativa unitaria quale riferimento indispensabile per una più valida equilibrata azione programmata dello sviluppo regionale.

All'articolo 1 si sancisce l'istituzione della provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina e si elencano i ventitré comuni che ne costituiscono il territorio.

L'articolo 3, 4, 5, 6, 7 e 8 specificano i provvedimenti attuativi e le incombenze connesse all'istituzione della nuova provincia.

Si chiede che il Parlamento presti la necessaria attenzione alla presente proposta idonea a formalizzare un quadro di autonomie strettamente ancorato ad oggettive esigenze e alla volontà delle popolazioni umbre.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

È istituita la provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina.

La circoscrizione territoriale della provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina comprende i comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera e Valtopina.

ART. 2.

Le elezioni del nuovo consiglio provinciale si svolgono contestualmente alle elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali nel restante territorio nazionale.

ART. 3.

Sino all'elezione del nuovo consiglio provinciale i provvedimenti necessari per la costituzione e l'immediato funzionamento degli uffici della nuova amministrazione provinciale sono adottati da un commissario nominato dal Ministro dell'interno sentita la regione Umbria.

Le deliberazioni del commissario sono sottoposte ad approvazione preventiva del Ministro dell'interno.

ART. 4.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Ministri competenti emanano i provvedimenti necessari per la sua attuazione.

Alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e delle passività prov-

vedono con appositi accordi le amministrazioni provinciali di Foligno-Spoleto-Valnerina e Perugia con progetti di riparto che sono approvati dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con i ministri competenti.

In caso di dissenso tra le due amministrazioni provinciali, si provvede al riparto di cui al comma precedente con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

ART. 5.

Gli affari amministrativi pendenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, presso la prefettura di Perugia e relativi a cittadini ed enti dei comuni di cui all'articolo 1 sono attribuiti per competenza ai rispettivi organi ed uffici della provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina.

ART. 6.

I ministri competenti provvedono, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie variazioni dei ruoli del personale e ad apportare per la relativa spesa le necessarie variazioni nei bilanci di propria competenza.

ART. 7.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e sentita la regione Umbria, è determinato il capoluogo della provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina.

ART. 8.

Le spese per i locali e per il funzionamento degli uffici e degli organi provinciali dello Stato per la provincia di Foligno-Spoleto-Valnerina gravano sui capitoli stanziati nel bilancio dello Stato per le spese dei corrispondenti uffici ed organi provinciali.